



Al Sindaco del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione

Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali,

preso atto che i lavori di riqualificazione ferroviaria, relativi alla linea Città di Castello Perugia Terni, sono stati completati,

considerando che l'attenzione relativa alla infrastruttura è concentrata esclusivamente su fattori relativi alla velocità dei treni, ai costi dei biglietti ecc., con colpevole disinteresse alle altre infrastrutture, che rendono indecorose le stazioni ferroviarie.

tenuto conto che, tali infrastrutture, hanno pertinenze ed infrastrutture assolutamente inadeguate quali, bagni pubblici, sale d'attesa, sottopassaggi, recinzioni ecc, spesso rotti, malfunzionanti e sporchi, determinando problematiche di carattere igienico sanitarie,

appurato, che anche nella stazione centrale di Città di Castello, il sottopassaggio, viene utilizzato impropriamente come bagno pubblico

Verificato che quasi mai e con continuità viene eseguita la pulizia e disinfezione del sottopasso ferroviario

Tenuto conto che al fine di evitare l'attraversamento dei binari, giustamente proibito, è obbligatorio l'utilizzo di tale passaggio, in condizioni di estrema pericolosità per la salute dei cittadini,

Essendo la stazione ferroviaria dotata di n. 3 binari per l'interscambio con le coincidenze di altri treni da e per Perugia,

consapevoli, che per diverso tempo ancora, la stazione di Città di Castello, rappresenterà il capolinea dei treni da e per Perugia e Terni, rendendo sufficiente l'utilizzo di un solo binario

Si interroga la S.V. per conoscere:

Quali sono le limitazioni che impediscono di utilizzare il binario n. 1, adiacente il marciapiede, per la salita e discesa dei passeggeri, evitando l'obbligo dell'utilizzo del sottopasso per accedere al binario centrale attualmente utilizzato,

Quali attività e programmazione è prevista per tenere le strutture e pertinenze ferroviarie, in funzione permettendone un utilizzo decoroso

Se non si ritiene opportuno, sollecitare la società di gestione, oltre che le autorità sanitarie, per la predisposizione di un adeguato controllo e programmazione periodica di cicli di pulizia di tutte le strutture e pertinenze relative al servizio pubblico.

Città di Castello, 08/02/2019

Luciano Tavernelli

Vittorio Massetti